



## Prezzo d'associazione

	6 mesi	3 mesi	4 a
Provincia	L. 11	— 6	— 2 10
Estero	» 17	— 9	— 3
Torino	» 8 50	4 50	1 60

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì Sabato** ogni settimana.I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli *Annunci* si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.Prezzo d'un numero separato cent. **15.**Un numero arretrato cent. **20.**

## RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO

Onde coadiuvare il ministro della Guerra nella proposta di legge che presenterà al Parlamento, per diminuire il numero di 3000 ufficiali che la nazione mantiene in aspettativa, il *Fischietto* mette fuori anch'esso le sue proposte, cioè:

1° Sia collocato a direttore d'una Banca quell'alto locato di grado che domandando L. 2000 al colonnello d'un reggimento il quale glieli ricusa, si rivolse al ministro perchè il colonnello fosse mandato a passeggiare, e lo ottenne.

2° Sia rimandato in emigrazione quel colonnello che nel 66, al momento di entrare in campagna, per quanti comandi desse in piazza d'armi, non riuscì mai a far muovere un ufficiale od un soldato.

3° Sia posto a capo supremo dei tribunali militari quel colonnello, che dovendo pronunciarsi nella punizione d'un soldato il quale aveva rubato 6 fazzoletti, ma che per essergli stati trovati dal sergente nel zaino, e da questi restituiti al derubato, ebbe a sentenziare in pien rapporto, che chi ruba ma in seguito restituisce, sia la restituzione volontaria o forzata, non è più da considerarsi ladro.

Alla stessa dignità sia pure elevato quel colonnello che non puniendo i ladri, e le mancanze d'insubordinazione secondo vuole il regolamento; puniva però con otto giorni di prigione il soldato che astrattamente aveva detto P.... Madonna! (Non si sa se il soldato fosse israelita, protestante o cattolico.)

4° Sia mandato a mangiar la zuppa del soldato, diminuita però della metà, quel colonnello che per aver fatto occupare il quartiere senza prender consegna, mandò via la commissione dicendo che avrebbe pagato egli stesso i guasti, e dopo pochi giorni partito per la campagna con un carico di mille lire circa di guasti, al ritorno anziché pagare lui come in pubblico aveva detto, li fece pagare sul rancio dei soldati.

5° Una posizione speciale poi sia creata dal ministro:

Per gli stessi ufficiali subalterni che uniti al loro maggiore, prima del 66 andavano per le contrade dopo la mezzanotte a disturbare i pacifici cittadini coi loro canti non troppo armoniosi;

Per gli stessi ufficiali che in marcia durante la campagna del 66 se n'andavano quasi sempre per conto proprio, ed il giorno 24 se n'andarono secondo il solito ramminghi, non però poveri, sotto la protezione del rispettivo maggiore e colonnello, i quali però non riuscirono a farli decorare;

Per quel colonnello poi che con raro esempio di lealtà e franchezza, dice *bianco* quando parla con ufficiali, e scrive *nero* al ministro che gli dà retta solo perchè fu un tempo qualche cosa di grosso.

6° Sia posto a direttore delle merci quel maggiore che il giorno 24 dopo aver posto col suo comando il battaglione in dirotta, cagionò al governo un danno di oltre trenta mila lire, per essersi dovuto di bel nuovo equipaggiare il suo battaglione appena trovato.

7° Sia posto a professore d'arte militare quel maggiore che in Villafranca al mattino del 24, quando gli fu indicato dove doveva collocare il suo battaglione per attaccare il nemico, disse ai capitani: « Vadano, dispongano, *ch'io verrò poi.* »

8° Finalmente sian mandati in pieno anzi pienissimo riposo gli ispettori tutti, visto la loro inutilità, giacchè taluni ministri di motu proprio deliberano su semplici rapporti che Dio sa l'abilità di chi li ha redatti, se lo fossero per esempio dal colonnello che disse che chi ruba, ma restituisce, non è più ladro.

*Et caetera sine fine dicentes.*

FRA LAMPO.

## IL RITIRO DI CORTONA

Gualterio se ne va.

Il buon Gualterio ha lavorato abbastanza, ha lavorato troppo.

Povero Gualterio!

Avvilto, calpestato, osteggiato, calunniato, egli non può più tirare innanzi.

A Napoli, malgrado gli avvertimenti degli amici, volle andarci per forza. E vi fece un fiasco dei più madornali.

Tentò inventare *congiure*, e i *falsi congiurati* prima gli mangiarono la caparra, poi lo turpinarono.

Tentò intenerire gli ostinati borbonici riavvicinandoli alla Corte; e gl'*ingrati* borbonici gli fecero scoppiare delle bombe di carta sotto il naso, con pericolo evidente di portarglielo via di netto.

Allora ricorse agli arresti arbitrari, alle perquisizioni, alle sorprese, alle vessazioni.

Ma i capi dei borbonici protestarono solennemente, e invocarono contro di lui le leggi dello Stato.

Decisamente, il fiasco era completo.

Infelice Gualterio!

Napoli è stata pur troppo la sua Waterloo.

In questi ultimi giorni narrasi che lo sventurato conte avesse perduto la testa al punto da non sentirsi più capace di architettare la più piccola *congiura*.

E questo bastò per perderlo.

Cessando le *supposte congiure*, egli non poteva più reputarsi *necessario*, egli diventava un *istrumento* inutile affatto.

E la sua sentenza fu pronunciata irrevocabilmente.

Quando poi si dice della fortuna a questo mondo!

Dopo aver sudato, lavorato, *congiurato* tanto per riuscire, basta un'inezia, un urto, uno sbuffo di vento per gettar tutto a terra! Ah! la è dura!

Eppure?.....

Eppure bisogna andarsene, e lasciare il posto libero per un altro.

Chi sarà mai quest'altro?

Parlasi di Cantelli... Cantelli, l'ex-ciambellano della duchessa di Parma, l'attuale ministro dell'Interno del felicissimo regno d'Italia.

Qualcuno pretende che l'uno valga l'altro...

Tanto meglio.

Così non si cangierà sistema, e la musica sarà sempre quella.

Intanto, buon viaggio al feudatario Gualterio; e che gli ozii della sua villa di Cortona gli facciano dimenticare presto le congiure e i pugnali sognati nei suoi più bei giorni di gloria.

FRA CANDIDO.





*I soci si danno grande movimento per la loro festa, senza pensare che il gatto ha messo il berretto del Progresso e non lo cangia più.*



*A PROPOSITO DELLA PREDICATA ALLEANZA.  
Sapristi! Ancorchè debole, vieni a darmi una mano per mettere al nove quella bestia tracollante.  
Lasciami in pace, e se hai voglia di farti sbranare, va da solo, blagueur!*



*Se buffoni di preti fanno consistere i loro quaresimali nella rassegna e commenti dei giornali liberali...*

*potrebbe burlarlo gridare dal pulpito, «Gatto ha il berretto del Progresso, che spiegano il...*



*Severità*

*Ho potati rami ben duri, ma tenace come questo non l'ho trovato.  
Lascia una falce per ora inutile, volgi ad estirpare quel verme roditore che senza l'opera tua rovina un ramo ancor vegeto.*

*L'U. Fratele Verdoni.*



*UN CARROZZINO FALLITO.*

*Era da prevedersi che due briasi poledri non si sarebbero adattati a star in riga con tale carogna.*



*APPOGGIO PER UNA IDEA DISINTERESSATA.*

*Se Napoleone tiene la torcia si è perché vede proiettato il tipo della sua famiglia nel papa futuro dell'ombra del papa ancor vivo. E l'Italia aspetta la sua Anna. jiji*



## CIANCIAFRUSCOLE

\*

A Quinto, presso Firenze, una donna in un solo partodiede alla luce otto creaturine! E poi ci si venga ancora a negare il progresso!

Una volta gli era già molto quando se ne partorivano due o tutt'al più tre.... Ora otto in un sol colpo! Scusate se è poco.

Se la moltiplicazione della specie continua su questo piede, fra qualche anno bisognerà bene aprire delle comunicazioni col mondo della Luna, perchè in questo vecchio mondo non ci sarà più posto per tutti.

\*

Qualche giornale dell'ordine va spacciando che Mazzini ha incaricato due suoi segretari di venire a passare in rassegna tutti i Comitati repubblicani d'Italia, a distribuir loro le parti, le istruzioni, gli ordini, a mettere insomma d'accordo tutte le forze demagogiche nello scopo di rovesciare la Monarchia, ecc.

Mah! quanti ridicoli fantasmi si crea la paura!

\*

— Sapresti dirmi per qual motivo il Municipio del Toro volendo ridurre l'inutile servizio della Guardia Nazionale, volle conservare il servizio diurno ed abolì quello notturno?

— Oh bella! per dimostrarne viemmeglio alla luce del sole, la vera inutilità.

\*

— Non sarebbe stato meglio, trattandosi di conservare ancora qualche briciola del povero Palladio, conservare invece il servizio notturno che potrebbe tornar utile alla città, e lasciar correre quello di giorno che appena si riduce ad essere una magra parata di lusso?

— Certamente. Ma il Toro non ama appigliarsi al meglio; ed è già molto se non si appiglia sempre al peggio.

\*

Dalla famosa tassa del Macinato il Governo Italiano poté finora incassare lire 110,000; e per ottenere quel cospicuo incasso dovette spendere circa un milione, senza tener calcolo dei morti e dei feriti.

Ora si capisce il motivo della nuova spesa di 99 mila lire per la niente affatto necessaria ricostituzione dei Gran Comandi!

Il governo avea fatto troppi guadagni col Macinato, e non sapendo più dove mettere i danari, volle fare una graziosità ai nostri abilissimi e celeberrimi generali...

Ma bravo il nostro Governo!

\*

A proposito di questi Gran Comandi, taluno si formalizzò di veder subito messo innanzi per primo, fra quelli che debbono essere nominati, l'inevitabile generale Cialdini.

Noi non ce ne formalizziamo punto, perchè la cosa è in regola.

Quando si abolirò i Gran Comandi, il Governo non aveva forse creato per lui solo

un impiego speciale, quello di comandante del Campo di Fojano, per indennizzarlo di quell'abolizione?

Ora ritornano i Gran Comandi, e cessa il Campo di Fojano: una cosa va per l'altra.

Purchè si viva splendidamente, viva l'abbondanza!

## SCIARADA

Dei più valenti storici  
Troviam nell'opre scritto  
Che numerosi invasero  
L'Arabia e anco l'Egitto  
Gli eredi del premier.

L'altro, che insieme al figlio  
Nel mar s'è un dì gettato,  
Dal Dio del vasto Oceano  
Fu accolto e trasformato  
In vaga ninfa allor.

Non so se casa siavi  
Sprovvista del totale:  
Anzi in taluna un numero  
Ingente colossale  
Annoverar sen può.

FRA GIOVANNI.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino

## MILLE E UN BALLO!!!

per Pianoforte, eseguiti con le nuove Carte Magiche di OFEMBACK. Novità per gli amatori e dilettanti di musica, Società, Riunioni, Campagna, ecc. avendo anche il vantaggio di poter essere i 1,000 e 1 ballo, tascabili.

In bella Scatola di cartone . . . . . L. 3

Id. Id. di mogano . . . . . » 4

TORINO — Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1.

## PRESSO IL NEGOZIO DI CRISTALLI DI BOEMIA

### IGNAZIO BROD

Via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Impossibile a credersi! Per sole L. 20, si spedisce un servizio da tavola tutto cristallo mollato composto di 36 bicchieri senza piede, 12 con piede per vino forestiere, 4 bottiglie grandi, 1 vinagrier con 2 salini.

Si spedisce contro Vaglia Postale, spese di trasporto a carico del committente, imballaggio gratis. Contro lettera franca si spedisce il Catalogo gratis.

## COSMETICO FENICO FRECCERI

Profumiere brevettato da S. M. il Re d'Italia

Via Nuovissima, N. 7, Genova

Per ridonare ai capelli e alla barba in pochi giorni il loro colore primitivo senza tingerli e senza bisogno di lavarli. Prezzo L. 3.

Deposito presso Carlo Manfredi

Via Finanze, N. 1, Torino.

## MICROSCOPIO STANHOPE

Istrumento che raccoglie e concentra molta luce, ingrandisce meravigliosamente, e che costando prezzo modestissimo ed essendo di piccolo volume, serve ad osservare il polline de' fiori, la cristallizzazione nei sali, gli animalucci dell'acqua, dell'aceto, ecc. che compaiono enormi. Così pure si vedono i parassiti delle infusioni vegetali, il pulvischio delle ali delle farfalle, i globuli del sangue, ecc. ecc. con istruzione. — Prezzo L. 2. Dirigersi presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

## MICROSCOPIO DOPPIO AD AGO

Quest'istrumento indispensabile ai naturalisti, ai dilettanti, permette da una delle sue parti di fissarvi ed osservarvi ogni genere d'insetti; dall'altra parte si possono fare tutte le osservazioni accennate col microscopio Stanhope. Prezzo L. 3 caduno in astuccio, franchi di posta con istruzione. Deposito generale presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino. — Al prezzo suindicato si spediscono franco di posta in tutto il regno.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Deposito delle rinomate Posate d'Alpaca a doppio filetto, della casa SCHÖELLER di Berndorf (Vienna) unica in Europa, qualità superiore garantite inalterabili,

Dodici posate, cioè cucchiali e forchette . . . . .	L. 42
» coltelli . . . . .	» 20
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per . . .	» 60
Dodici posate, cucchiali e forchette per dessert . . . . .	» 36
» coltelli per dessert . . . . .	» 15
Chi acquista dodici posate e dodici coltelli le avrà per . . .	» 48
Dodici cucchiarini da caffè . . . . .	» 12
Cucchiali per salse o ragout, caduno . . . . .	» 6
» alla dozzina . . . . .	» 70
Cucchiaroni, caduno . . . . .	» 10
Trincianti-forchetta e coltello, caduno . . . . .	» 9

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.